

PSC 1° parte

Questo documento
costituisce un estratto del prodotto
“MODELLO DI GESTIONE DOCUMENTALE
PER LA SICUREZZA IN CANTIERE
... dal piano di sicurezza al registro di cantiere ...”

Per visualizzare la demo del prodotto
<http://www.polistudio.it/it/prodotti/modelli.php>

LINEA GUIDA PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Legenda delle abbreviazioni

UCSP = UNITA' DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

UPE = UNITA' DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

RL = RESPONSABILE LAVORI

CSP = COORDINATORE SICUREZZA PROGETTAZIONE

CSE = COORDINATORE SICUREZZA ESECUZIONE

PSC = PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

FIS = FASCICOLO INFORMATIVO DELLA SICUREZZA

WBS = WORK BREAKDOWN STRUCTURE

Attività di coordinamento in fase di progettazione

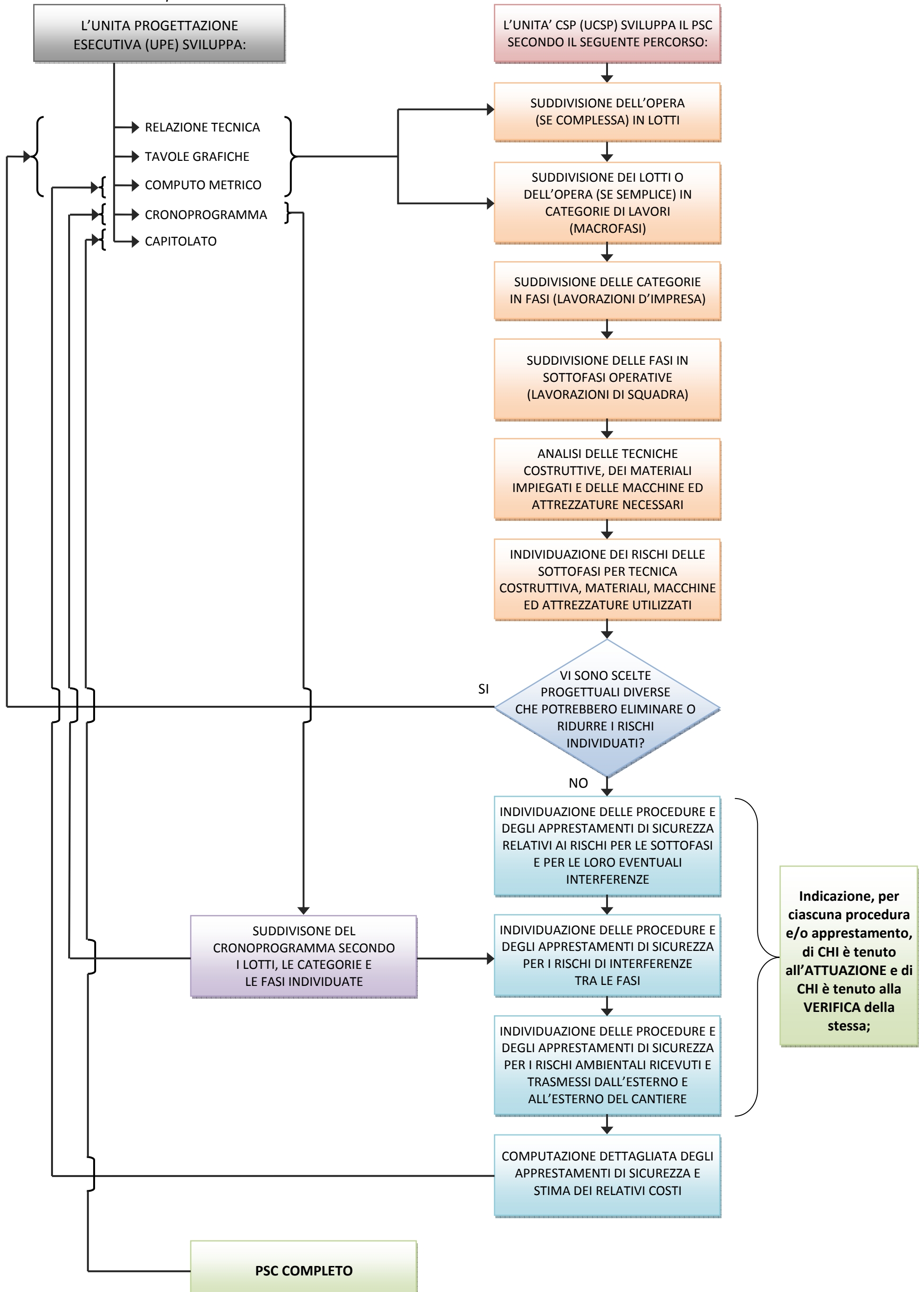
Scopo

L'attività da espletare, durante la progettazione ed in riferimento alla sicurezza, si propone lo scopo di:

1. assolvere agli adempimenti legislativi in capo al CSP (art. 91 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
2. assistere e tutelare il Committente ed il RL in relazione ai loro obblighi ed alle loro responsabilità derivanti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dalla più generale legislazione e giurisprudenza in materia di sicurezza;
3. permettere, fra l'unità dedicata alla progettazione (UPE) e l'unità dedicata al coordinamento della sicurezza (UCSP), uno scambio di informazioni atto all'individuazione di "indicazioni" che consentano "soluzioni" per il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli esecutori delle specifiche attività previste oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per la sua successiva manutenzione; tali indicazioni devono produrre le "scelte progettuali ed organizzative" (*nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare, le prime e nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori, le seconde*) relative alle soluzioni individuate al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi per i lavoratori;
4. identificare e definire, in materia di sicurezza, i dati ed i requisiti di base per la progettazione;
5. assicurare che il progetto dell'opera e le corrispondenti sezioni del PSC si evolvano in stretta connessione fin dalle prime fasi della progettazione;
6. individuare le specifiche clausole, inerenti alla sicurezza, da inserire nei contratti con gli esecutori.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati, si propone il seguente processo:

Processo schematico della pianificazione



Sviluppo della pianificazione

Al fine del raggiungimento dell'efficacia, il percorso dell'attività progettuale dovrà permettere l'individuazione delle condizioni di lavoro determinate dal sito, delle procedure di lavorazione, del luogo e del posto di lavoro e delle attività d'esercizio e di manutenzione; di conseguenza il percorso dovrà permettere altresì l'individuazione dei materiali, degli apprestamenti, delle prescrizioni operative, atti all'ottenimento della sicurezza durante il lavoro degli esecutori e dei fruitori mediante l'eliminazione delle situazioni di pericolo prevedibili.

Il percorso per la pianificazione di cui al diagramma di flusso (flow-chart) precedente può essere suddiviso nei seguenti passi:

- a) pianificazione e programmazione del procedimento o della commessa;
- b) progettazione preliminare del procedimento;
- c) progettazione definitiva e coordinamento progettazione;
- d) scomposizione delle opere nei lotti e nei siti (WBS) laddove l'opera sia complessa ed articolata (es. autostrada, ospedale, ...);
- e) analisi preliminare dei siti destinati ai diversi lotti operativi alla ricerca dei pericoli indotti sul sito dalle sue condizioni topologiche, funzionali, ambientali;
- f) individuazione delle diverse opere componenti il procedimento e tra esse degli apprestamenti generali di difesa del sito;
- g) individuazione delle diverse lavorazioni che incidono sulla sicurezza delle sottofasi;
- h) analisi delle sottofasi;
- i) individuazione dei pericoli all'interno delle sottofasi;
- j) riesame del progetto preliminare e definitivo ed eventuale riesame e revisione del progetto atti a eliminare alla fonte i pericoli;
- k) progettazione delle misure di sicurezza;
- l) valutazione degli oneri per la sicurezza: analisi dei costi degli apprestamenti o delle misure di sicurezza, redazione di un estimativo di tali oneri eventualmente con prezzi e modalità diverse dall'estimativo delle opere.

Considerando che UPE svolga la programmazione del procedimento ed il programma preliminare (WBS), individui le opere componenti il procedimento ed i lotti operativi con le loro peculiarità, il percorso si svilupperà come segue:

il CSP dovrà raccogliere tutte le informazioni sul sito operativo (o sui siti in caso di più lotti) dagli elaborati storici (indagini pregresse / progettazione preliminare, definitiva, ...) o con rilievi dedicati sul posto, analizzando le fonti di pericolo. Quando necessario chiederà all'UPE un eventuale riesame progetto per gli apprestamenti che servono a contrastare i pericoli individuati.

UPE in collaborazione con CSP, procederanno all'identificazione, per ciascun lotto operativo, delle lavorazioni (categorie di lavori) ciascuna lavorazione quindi il CSP analizzerà ciascuna lavorazione per la sua scomposizione prima in fasi e, laddove non bastasse, in sottofasi; ciascuna fase / sottofase dovrà poi essere indicizzata con le relative tecniche costruttive oltre che per collocazione geografica e tempi di realizzazione comprensivi delle relazioni con altre lavorazioni (inizio-fine, inizio – inizio, ...).

Per le singole sottofasi il CSP dovrà redigere apposite procedure con i fabbisogni qualitativi e quantitativi di addetti, macchine, attrezzature e dispositivi protezione individuale (DPI) specifici (prestazioni, caratteristiche, esemplificazioni di tipo).

Il CSP procederà quindi, per ciascuna fase o sottofase all'individuazione / analisi di pericoli / rischi: per gli operatori; indotti al processo dal sito o dal luogo di lavoro; individuerà anche, analizzandoli, i pericoli / rischi indotti dall'attività del processo al luogo di lavoro, al sito, ai luoghi di lavoro circostanti o alle fasi contemporanee.

Per le fasi / sottofasi ove l'analisi ha messo in evidenza pericoli / rischi si dovranno individuare (in relazione alle conoscenze acquisite e in base al progresso tecnico) le eventuali modifiche e riprogettazioni necessarie per:

- a) la scelta della composizione spaziale, temporale e tecnologica;
 - b) la scelta dei materiali da impiegare, delle attrezzature necessarie, delle sostanze di consumo;
 - c) l'indicazione del processo di lavorazione;
 - d) l'individuazione della composizione dei gruppi omogenei di lavoratori operanti (squadre operative, specializzazioni, categorie professionali, numero dei lavoratori compresenti, ...);
- allo scopo di ottenere una sufficiente garanzia del fatto che nel processo siano stati eliminati i pericoli e ridotti i rischi individuati.

Per i pericoli / rischi residuali ovvero che permangono dopo le suddette modifiche e riprogettazione, si dovranno individuare e stimare per quanto riguarda costi e tempi, le procedure e/o gli apprestamenti di sicurezza necessari.

Tutti gli apprestamenti, le procedure, le istruzioni di lavoro progettati e predisposti devono essere riportati nel PSC e stimati nei relativi costi. Devono quindi essere revisionati il computo metrico (nelle risultanze del quadro economico) ed il cronoprogramma.



Strutturazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)

... segue nella prossima news letter